

## 10. VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se c'è stato apprendimento e in quale misura.

La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento e quello del discente finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella Scuola dell'infanzia, dove l'attività didattica ha un carattere necessariamente più aperto e informale, l'attività valutativa va riferita a capacità da affinare e potenziare e ad aspetti della crescita che vanno sostenuti e promossi e che non richiedono l'uso di particolari strumenti quali prove, test, esami. I campi di esperienza non vanno dunque letti in una logica pre-disciplinare, come d'altra parte è necessario che la valutazione non si risolva in una superficiale lettura di tipo pseudo-psicologico. Ciò richiede alla Scuola dell'Infanzia il dovere di controllare attentamente i processi di apprendimento e di incentivarne la qualità.

Nella Scuola primaria e secondaria di 1° grado si passa necessariamente, anche se con la dovuta gradualità, ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è dunque di tipo formativo, nel senso che è finalizzata a intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, individualizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

Il Documento di valutazione e la Scheda personale dell'alunno riportano i voti e il giudizio globale nella Scuola primaria, i soli voti espressi in decimi nella Secondaria di primo grado e assumono anche il valore di attestato.

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi, è formativa ed orientativa e sarà sempre preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Consigli di classe e Interclasse studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive /oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni),

e saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La nostra istituzione predispose forme di auto ed etero-valutazione del proprio operato per:

- Strutturare un giudizio sulla congruenza tra le scelte progettuali e didattiche compiute tra le risorse impiegate e gli esiti finali di fatto raggiunti;
- Orientare le decisioni e promuovere le condizioni di miglioramento progressivo delle attività;
- Migliorare i comportamenti individuali, di gruppo e collettivi (Consigli di classe, di interclasse, gruppi di lavoro, collegio docenti ....);
- Innalzare la qualità dell'istruzione.

Revisione annuale in rapporto agli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità del RAV, attività di ampliamento e utilizzo organico

La revisione annuale degli obiettivi dei progetti del piano di miglioramento saranno svolti in base agli indicatori riportati di seguito:

	<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>
<b>1</b> “Il curricolo verticale e le competenze di cittadinanza” (Curricolo, progettazione e valutazione)	Numero di incontri di formazione e percentuale di partecipazione dei docenti. Numero di incontri per dipartimento e percentuale di partecipazione dei docenti componenti. Numero di curricula prodotti. Monitoraggio dell’adozione dei curricula. Ricaduta dei curricula sull’azione di insegnamento-apprendimento.
<b>2</b> .“ Non solo lavagne...” (Ambiente di apprendimento)	Numero di incontri di formazione e percentuale di partecipazione dei docenti. Percentuale di docenti che fanno uso di metodologie alternative. Numero di moduli strutturati per l’adozione di strategie alternative. Monitoraggio della ricaduta dell’adozione di strategie alternative.
<b>3</b> .“Non siamo tutti uguali” (Inclusione e differenziazione)	Aumento della percentuali delle valutazioni positive (6 per il recupero e superiori al 7 per il potenziamento) al termine di ciascun quadrimestre.
<b>4</b> .“Non solo la disciplina...” (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)	Percentuale di insegnanti che applicano le conoscenze acquisite. Monitoraggio della ricaduta delle azioni sul comportamento e sul rendimento degli alunni.
<b>5</b> .“Una scuola, tante famiglie” (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)	Questionario per la ricognizione dei bisogni formativi dei genitori e per la rilevazione della modalità di somministrazione degli incontri formativi per i genitori (giorni, orari, tipologia di esperti e di incontri,...) (sett 2017 e sett 2018). Rilevazione della frequenza mensile e della percentuale di genitori che consultano il sito web (sett 2016-maggio 2017). Questionario di gradimento sito web (giugno 2017). Percentuale di partecipazione a incontri formativi per famiglie (giugno 2018 e giugno 2019).